

Askoll



2016 | BILANCIO DI ESERCIZIO
ASKOLL EVA srl a socio unico

Askoll

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Indice

Relazione sulla Gestione	5
Nota Integrativa	28
Stato Patrimoniale	29
Conto Economico	31
Rendiconto Finanziario	32
Informazioni societarie	33
Principi contabili	33
Criteri di valutazione	37
Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale	50
Commento alle principali voci del Conto Economico	65
Altre Informazioni	73
Relazione Società di Revisione	77
Relazione Sindaco Unico	80



Organi di amministrazione e di controllo

AMMINISTRATORE UNICO

Elio Marioni

SINDACO UNICO

Paolo Dal Monico

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Askoll



2016 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE SULLA GESTIONE



Egregio Socio,

L'anno 2016 si chiude con un fatturato pari a 1.961 migliaia di Euro, con un incremento del 61% rispetto allo scorso esercizio. La perdita d'esercizio è pari a 13.140 migliaia di Euro, sulla quale hanno inciso le seguenti operazioni:

1. svalutazione della partecipata Askoll Store srl per 1.416 migliaia di Euro;
2. svalutazione dei costi di sviluppo capitalizzati su bike e scooter per 2.281 migliaia di Euro, a seguito della analisi della mancata recuperabilità futura di questi investimenti e all'abbandono di alcuni progetti;
3. accantonamento perdite su crediti per 177 migliaia di Euro a seguito del mancato recupero su alcuni clienti;
4. ammortamenti complessivi per a 3.818 migliaia di Euro.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Nel corso del 2016, è stato effettuato il lancio di nuovi prodotti, che rappresentano l'evoluzione dei precedenti, in particolare:

1. EB2: bicicletta a pedalata assistita modello da uomo
2. ES2: scooter elettrico biposto

che hanno incontrato il parere positivo dei nostri Clienti.

Nel mese di novembre la Società ha partecipato alla fiera EICMA dedicata al mondo delle due ruote. Lo stand di Askoll è stato assiduamente visitato e i prodotti presentati per il 2017 hanno ricevuto apprezzamenti sia dalla stampa che dai visitatori. In particolar modo molto attesa sarà la EB Trekking, la cui linea estetica è molto accattivante e la linea pulita ha avuto un riscontro positivo praticamente da tutti quanti.

A dicembre 2016, la Società Controllante ha effettuato la rinuncia al credito per 10 milioni di Euro a copertura delle perdite in maturazione.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa in produzione della E-car, la Società ha iniziato i colloqui con un partner Cinese al fine della costituzione di una JV presso il parco industriale di Huzhou. Tale progetto permetterà la valorizzazione degli investimenti effettuati a oggi, che alla luce delle menzioni contenute nei piani della JV appaiono pienamente recuperabili.

QUADRO ECONOMICO E TENDENZE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO

La vendita si è attestata, a volumi complessivi, intorno al milione e mezzo di pezzi per la bici tradizionale mentre le vendite di e-bike sono stabili intorno ai 55.000 pezzi.

L'Italia si attesta comunque al terzo posto Europeo come mercato al consumo. Il 2016 conferma il cambiamento dei canali di vendita: sono molti di più gli appassionati che acquistano attraverso il canale della Grande distribuzione specializzata (con catene come Decathlon, Sportler, Cisalfa) o organizzata. Nello specifico, riguardo la distribuzione delle bici tradizionali vendute in Italia, i numeri sono così divisi: circa 1 milione di biciclette tradizionali sono state vendute tramite la GDS e la GDO, mentre il restante attraverso il canale dei negozi specializzati. Una piccola parte, circa il 2% del totale è stato acquistato on line.

Per quanto riguarda la produzione, il nostro paese rappresenta uno tra i principali produttori Europei anche se anno dopo anno i volumi complessivi sono in calo. In totale controtendenza la produzione delle e-bike, con trend di crescita a doppia cifra anche nel 2016. Ancora entusiasmanti i dati riguardo le esportazioni con un +150% circa che dimostra la bontà delle soluzioni Made in Italy. Evidentemente la velocità di questi veicoli (25Km/h) rappresenta un buon compromesso per spostarsi nel traffico urbano, soprattutto nelle zone più congestionate dal traffico dove si annulla il differenziale di velocità con le auto e le moto rendendo più sicura la circolazione promiscua.

Il successo del settore ha portato all'ingresso di nuovi attori nel mondo delle e-Bike: aziende motociclistiche hanno avviato la produzione di componenti motoristici da applicare alle biciclette elettriche.

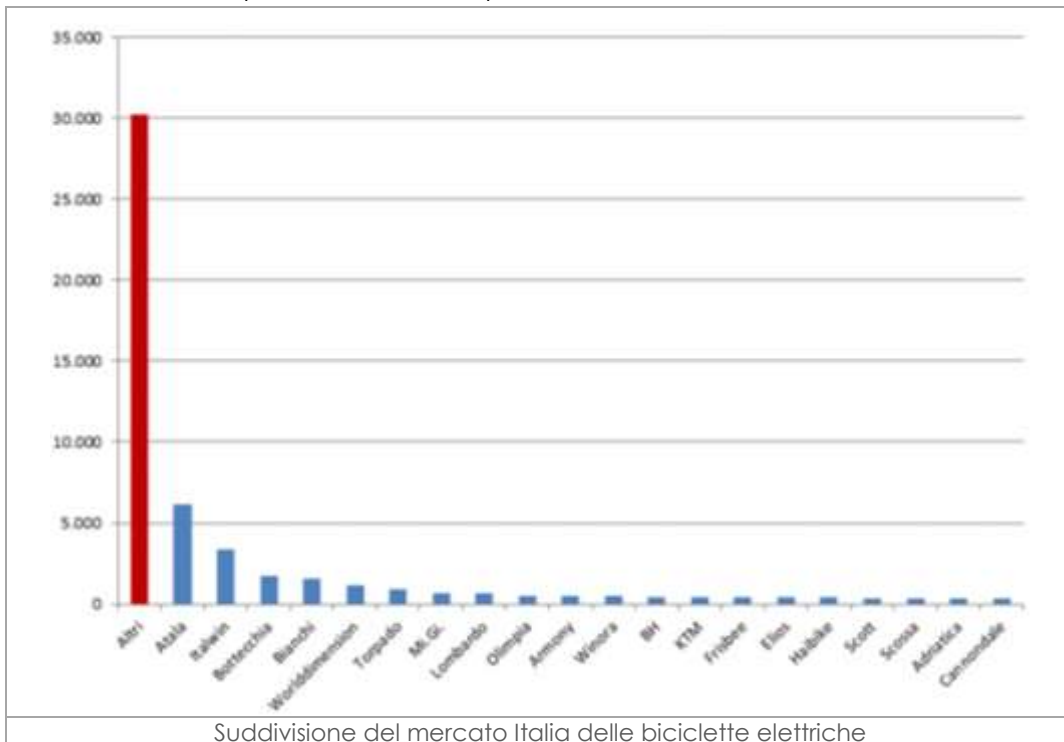
Per quanto riguarda le diverse tipologie di biciclette, i due segmenti principali rimangono quello delle mountain bike e delle city bike/trekking. Il 2016 ha sancito l'enorme successo delle mountain bike elettriche con crescite a doppia

cifra: tale soluzione permette agli appassionati di fare allenamenti su percorsi difficilmente percorribili senza assistenza e a coloro che non hanno il tempo di allenarsi con costanza di uscire con amici ben più allenati senza soffrire il divario di prestazioni (compensato dal veicolo elettrico).

Nonostante i fattori di crescita molto positivi, risulta evidente che il segmento elettrico in Italia rappresenti ancora una nicchia, malgrado un'offerta ormai tecnologicamente evoluta e diversificata nelle tipologie di modelli che spaziano dai mezzi da città alle più sportive Mtb.

I consumatori di bici elettriche si confermano persone della fascia AA+ caratterizzate da titoli di studio alti e capacità di reddito elevata. Si tratta di un pubblico eterogeneo con età media tra 35 ai 45 anni. In segmenti specifici, come quello della citybike, l'età media risulta leggermente più alta e anche la capacità di reddito non è necessariamente alta. In questa fascia le biciclette di importazione cinese muovono ancora vendite importanti.

Ritornando al mercato Italiano, il grafico riportato nel quadro sottostante evidenzia la grande frammentazione dello stesso con oltre il 60% dei volumi attribuiti ad "Altri produttori" e una quota del market leader intorno al 12%.



La bicicletta a pedalata assistita ha ormai assunto dimensioni importanti nella maggior parte dei paesi europei. La Germania si conferma il primo mercato in Europa con un balzo in avanti di oltre 25% con oltre 600.000 unità vendute nel 2016; l'Olanda, con livelli di saturazione unici nel continente (una bici su tre è elettrica) registra un +5% con 350.000 vendite, il Belgio, si attesta a volumi di vendita intorno ai 200.000 pezzi; la Francia conferma l'andamento positivo del mercato con circa 80.000 consegne.

Da un'approfondita analisi del mercato, si evidenzia la totale assenza di veri produttori di biciclette elettriche; sostanzialmente i player del mercato si possono suddividere in due categorie:

- **assemblatori di prodotto**, che integrano su di un proprio telaio un sistema di trazione elettrico acquisito sul mercato (costituito da motore, batteria, sistema di controllo);
- **distributori di biciclette elettriche prodotte al di fuori del territorio europeo**, generalmente di provenienza asiatica, e in particolare cinese.

Per quanto riguarda i produttori di motori e sistemi di trazione per biciclette a pedalata assistita, il principale fornitore di sistemi di trazione presenti su biciclette a pedalata assistita europee è Bosch che ha acquisito una posizione di leadership importante. Gli altri player sono localizzati al di fuori del continente Europeo, prevalentemente in Asia (marchi cinesi + Panasonic + Yamaha + Shimano) e marginalmente in America (BioniX è Canadese).

L'analisi per cilindrata delle vendite 2016 di scooter superiori a 50cc conferma che il segmento 125cc sviluppa i maggiori volumi (poco meno di un quinto di tutte le vendite di due ruote motorizzate in Italia). Seguono i cosiddetti maxiscooter tra 300 e 500cc con circa 37.000 unità e un +4%.

Il mercato dei cosiddetti "cinquantini" si è stabilizzato nel corso del 2016 con un volume complessivo sostanzialmente identico a quello registrato nel 2015: 23.249 veicoli registrati, con un decremento pari al -0,6%.

Anno	Ciclomotori	di cui Scooter
2008	123.026	115.403
2009	99.748	93.809
2010	85.956	80.408
2011	71.377	66.412
2012	48.807	45.071
2013	31.646	28.851
2015	26.727	24.201
2015	23.390	20.962
2016	23.249	20.449
Andamento Immatricolazioni mercato Italia ciclomotori da 50 CC		

Nel segmento, gli scooter cinquanta, pur rappresentando la stragrande maggioranza delle vendite, perdono circa il 2% delle vendite nel corso del 2016. La tabella sotto riportata evidenzia i 10 modelli più venduti nel corso del 2016.

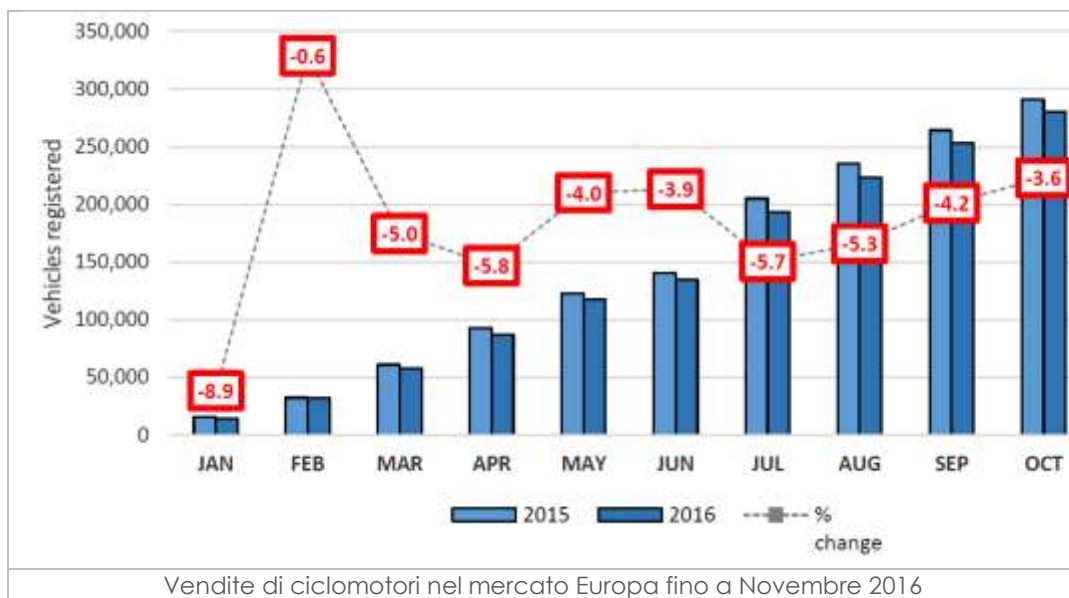
Marca	Modello	Tipologia	Unità
Piaggio	LIBERTY 50 4T 3V	Scooter	2.936
Aprilia	SCARABEO 50 2T	Scooter	1.938
Piaggio	VESPA PRIMAVERA 50 4T	Scooter	1.107
Piaggio	VESPA PRIMAVERA 50	Scooter	1.095
Yamaha	AEROX	Scooter	744
Aprilia	SCARABEO 50 4T 4V	Scooter	730
Beta	RR 50 ENDURO	Plurimarca	625
Honda	VISION 50	Scooter	623
Kymco	AGILITY 50 R16 2T	Scooter	554
Piaggio	ZIP 50 2T	Scooter	522
Andamento Immatricolazioni mercato Italia – veicoli 50 cc per modello			

Degno di nota, l'importante incremento di vendite del modello Liberty 50 4T con un +68% anno su anno. Il segmento risulta dominato dalla Piaggio con i marchi Piaggio, Aprilia e Vespa.

A livello Europeo, il settore delle due ruote ha registrato una crescita. L'Italia è stato il mercato con il migliore andamento, seguito poi da Spagna (+11.7%, 154,869 unità), UK (+7.1%, 117,647 unità), Germania (+4.7%, 186,519 unità) e Francia (+2.1%, 232,715 unità).

Per quanto riguarda i ciclomotori, oltre 300.000 pezzi sono stati registrati nel corso del 2016 in Europa, con un calo di circa 3 punti percentuali.

Buono l'andamento della Spagna (+8.1%, 15.751 unità) e dell'Olanda (+3.4%, 64.618 unità). Sono calati invece la Francia (-0.1%, 82.392 unità) la Germania (-6.1%, 29.363 unità) e la Polonia (-14.1%, 23.255 unità).



I MOPED elettrici (ciclomotori e scooter) di ridotta cilindrata che sono oggi distribuiti sul mercato Europeo sono per la maggior parte prodotti di importazione asiatica. I modelli Askoll sono stati anche per il 2016 i modelli elettrici più venduti in Italia, con una quota di mercato nel segmento superiore al 50%. Nei due anni di attività, Askoll rappresenta in termini di volumi di vendita il settimo marchio del mercato.

Situazione economica della Società

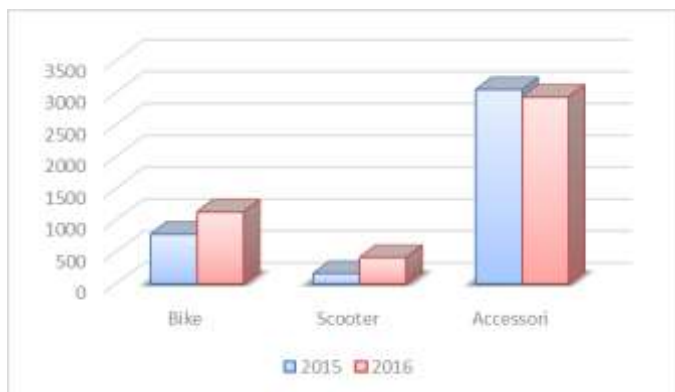
Il risultato operativo 2016 ammonta a -12.253 migliaia di Euro, includendo 6.302 migliaia di Euro di ammortamenti e accantonamenti.

Tra gli ammortamenti sono inclusi sia la svalutazione dei costi di sviluppo bike e scooter e progetti non più considerati strategici (2.307 migliaia di Euro) e accantonamento fondo svalutazione crediti per 177 migliaia di Euro.

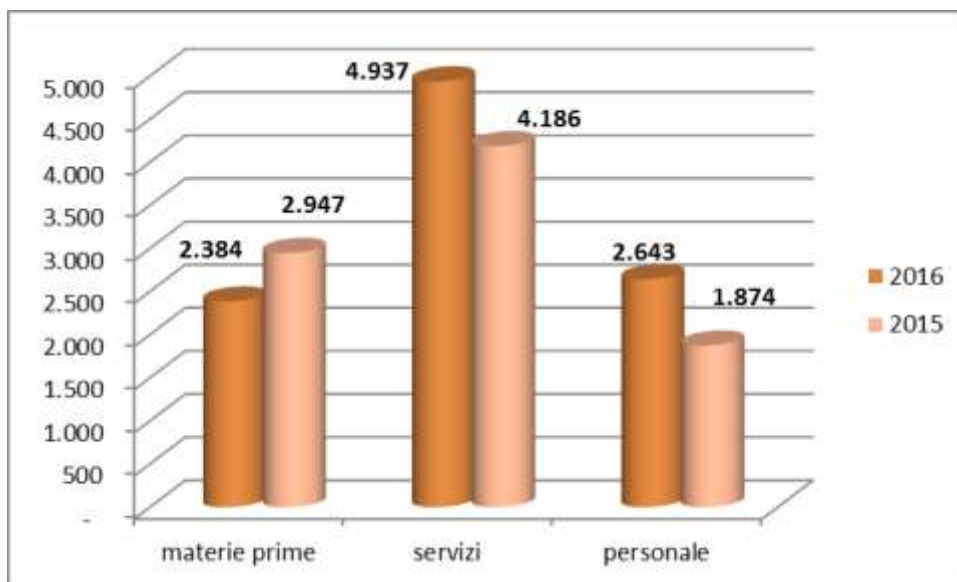
Nel 2016 sono proseguite le attività di promozione dei nostri prodotti sia con apertura di nuovi punti vendita (corners) e con attività promozionali sul territorio, (partecipazioni ad eventi locali) che con partecipazione ad eventi televisivi ("Bellezze in Bicicletta", programma su LA7) e pubblicità.

Questo investimento ha comportato un incremento della conoscenza dei nostri prodotti presso il consumatore finale ed ad un incremento delle vendite del 61% circa.

In particolar modo, il mercato ha iniziato ad apprezzare il nostro scooter elettrico che ha triplicato le vendite rispetto allo scorso esercizio raggiungendo quota 414. Le vendite di biciclette a pedalata assistita hanno registrato un incremento quantitativo del 44.5% rispetto allo scorso esercizio, come sotto riportato:



Nella tabella successiva sono riportati i costi di produzione, i quali presentano un andamento di crescita rispetto allo scorso esercizio, ad eccezione delle materie prime che hanno registrato un decremento. Questi incrementi sono sostanzialmente legati alle attività svolte per lo sviluppo della E-Car, ormai arrivato al prototipo definitivo. I costi di produzione della E-bike e dell'E-scooter sono in linea con quelli rilevati lo scorso esercizio in quanto stiamo ancora smaltendo le scorte di materiali effettuate nel 2015.



I costi di sviluppo capitalizzati, al netto di svalutazioni, ammontano a 13.388 migliaia di Euro suddivisi nel seguente modo:

1. sviluppo city-car 12.069 migliaia di Euro: in questo ammontare sono inclusi i prototipi sviluppati per le prove su strada e prove commerciali;
2. sviluppo scooter 789 migliaia di Euro per tutti i modelli in produzione e quelli la cui entrata in funzione è prevista del 2017;
3. sviluppo bicicletta a pedalata assistita per complessivi 530 migliaia di Euro per tutti i modelli in produzione e a venire.

I costi di sviluppo legati al mondo delle due ruote sono stati oggetto di una analisi sulla recuperabilità futura. Questa analisi ha comportato una svalutazione dell'attivo di 2.281 migliaia di Euro.

Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il

Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi.

	2016	%	2015	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.960.528	96,6%	1.214.293	41,5%
Variazione delle rimanenze finali di prodotti finiti	69.995	3,4%	1.710.787	58,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.030.522	100%	2.925.080	100%
Costi esterni operativi	(5.338.717)	-262,9%	(4.835.149)	-165,3%
Valore aggiunto	(3.308.194)	-162,9%	(1.910.069)	-65,3%
Costi del personale	(2.642.544)	-130,1%	(1.873.969)	-64,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(5.950.738)	-293,1%	(3.784.038)	-129,4%
Ammortamenti e accantonamenti	(6.302.029)	-310,4%	(2.910.165)	-99,5%
RISULTATO OPERATIVO	(12.252.767)	-603,4%	(6.694.203)	-228,9%
Risultato dell'area accessoria	66.912	3,3%	(4.927)	-0,2%
Risultato dell'area finanziaria	(400.108)	-19,7%	(306.828)	-10,5%
EBIT NORMALIZZATO	(12.585.962)	-619,8%	(7.005.958)	-239,5%
Risultato dell'area partecipazioni	(1.415.734)	-69,7%	0	0,0%
RISULTATO LORDO	(14.001.696)	-689,6%	(7.005.958)	-239,5%
Imposte sul reddito	861.616	42,4%	2.690.376	92,0%
RISULTATO NETTO	(13.140.081)	-647,1%	(4.315.582)	-147,5%

Situazione finanziaria della Società

Lo stato patrimoniale qui allegato è classificato secondo i principi finanziari:

	2016	2015
ATTIVO CIRCOLANTE	8.564.603	10.351.781
Magazzino/disponibilità	4.768.627	5.144.543
Liquidità differite	3.788.525	5.193.866
Liquidità immediate	7.451	13.372
ATTIVO FISSO	30.101.819	30.344.349
Immobilizzazioni immateriali	24.415.263	23.753.221
Immobilizzazioni materiali	4.325.938	4.958.123
Immobilizzazioni finanziarie	1.360.618	1.633.005
CAPITALE INVESTITO	38.666.422	40.696.130
PASSIVITA' CORRENTI	24.870.665	23.436.972
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.189.580	1.512.900
PATRIMONIO NETTO	12.606.177	15.746.258
Capitale sociale	12.100.000	12.100.000
Riserve	506.177	3.646.258
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	38.666.422	40.696.130

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

E' il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2016	Perdita dell'esercizio	(13.140)	Patrimonio Netto	12.606	-104,24%
2015	Perdita dell'esercizio	(4.316)	Patrimonio Netto	15.746	-27,41%

ROI (return on investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2016	Reddito Operativo	(12.253)	Capitale investito	38.666	-31,69%
2015	Reddito Operativo	(6.694)	Capitale investito	40.696	-16,45%

ROS (return on sales)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità del l'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2016	Reddito Operativo	(12.253)	Ricavi	2.031	-603,43%
2015	Reddito Operativo	(6.694)	Ricavi	2.925	-228,86%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza
2016	Patrimonio netto	12.606	Attivo fisso	30.102	(17.496)
2015	Patrimonio netto	15.746	Attivo fisso	30.344	(14.598)

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza
2016	Patrimonio netto + Passività consolidate	13.796	Attivo fisso	30.102	(16.306)
2015	Patrimonio netto + Passività consolidate	17.259	Attivo fisso	30.344	(13.085)

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo della sta to patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2016	Patrimonio netto	12.606	Capitale investito	38.666	32,60%
2015	Patrimonio netto	15.746	Capitale investito	40.696	38,69%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2016	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	26.060	Capitale investito	38.666	67,40%
2015	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	24.950	Capitale investito	40.696	61,31%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2016:

	2016	2015
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività operative	(7.407.098)	(15.794.749)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(3.990.894)	(8.743.761)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	11.392.071	24.540.952
Variazione netta delle disponibilità liquide	(5.921)	2.442
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	13.372	10.929
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	7.451	13.372

Investimenti

Nel corso del 2016, gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 6.161 migliaia di Euro, di cui 5.589 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali e 572 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2016, la Società ha portato a compimento 4 prototipi funzionanti della E-car che permettono di poter lanciare gli stampi e le linee produttive

definitive, con un investimento ulteriore di 4.377 migliaia di Euro. Per gli altri prodotti in sviluppo la Società ha speso 987 migliaia di Euro.

Con gli sviluppi nasce l'esigenza di promuovere brevetti e di conseguenza i costi per il mantenimento dei vecchi brevetti e la costituzione dei nuovi ha comportato costi per complessivi 123 migliaia di Euro.

Con l'avvio della produzione, la Società ha investito ulteriori:

- 90 migliaia di Euro in macchinari automatici, in modo da ridurre l'incidenza della manodopera diretta e aumentare l'efficienza,
- 390 migliaia di Euro in stampi rimasti prevalentemente presso i nostri fornitori per lo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti,
- 56 migliaia di Euro nelle attrezzature varie necessarie per la produzione.

Oltre ad investimenti di minor rilievo strategico e di impegno finanziario.

Personale

Nel corso del 2016 la struttura di Askoll Eva è stata maggiormente rafforzata, strutturando e definendo i processi interni aziendali rivolti alla vita prodotto post progettazione: vendite, qualità, assistenza tecnica, logistica, manufacturing, acquisti, attraverso l'inserimento di personale specifico e/o job rotation/development interni.

Struttura

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti erano 41 unità, con 13 assunzioni e 7 dimissioni rispetto al 31 dicembre 2015.

La formazione

Nel 2016 l'investimento in formazione a supporto delle attività della Società e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 65 giornate, con il sostenimento di costi specifici per 6.779 Euro e il coinvolgimento di 45 persone. La formazione 2016 è stata destinata a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e dei processi, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e

tecniche commerciali e di vendita, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alle competenze specifiche.

Ambiente

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Progetto E-Bike:

Nel 2016 c'è stato il lancio produttivo del 2° modello di E-Bike "EB2" con la successiva messa a punto del prodotto e dei processi ad esso collegati.

Contestualmente sono state svolte le attività di definizione progetto, sviluppo del concept e progetto di dettaglio dei successivi modelli di E-bike (con previsione di lancio 2017):

- "EB3" caratterizzata da ruote di 26" e 28" e telaio unisex con forcella e sella ammortizzate, cambio al mozzo a 5 velocità.
- "EBf", bicicletta pieghevole con motore sulla ruota posteriore, ruote da 20"
- "EBk", bicicletta per il mondo dei giovani dai 9 ai 13 anni, caratterizzata da un motore sulla ruota posteriore, ruote da 20"

Inoltre sono state svolte le attività di definizione progetto, sviluppo del concept ed è iniziato il progetto di dettaglio della bicicletta sportiva (con previsione di lancio 2018). Questa bicicletta si caratterizza per il nuovo motore al movimento centrale, cambio elettronico al mozzo posteriore e assetto sportivo (ammortizzazione, ruote, ecc.).

Progetto E-Scooter:

Nel 2016 c'è stato il lancio produttivo del 2° modello di E-Scooter "ES2" con la successiva messa a punto del prodotto e dei processi ad esso collegati. Il nuovo modello è caratterizzato da una trazione più performante (circa 30% in più di coppia e potenza) e biposto.

Contestualmente sono state svolte le attività di definizione progetto, sviluppo del concept e progetto di dettaglio del 3° modello di E-scooter "ES3" caratterizzato da una omologazione nella categoria L3 (velocità 70 km/h) e biposto. Inoltre sono stati realizzati 8 prototipi marcianti di questo modello per le validazioni tecniche.

Progetto E-Car:

Nel 2016 si è lavorato prevalentemente sulla famiglia di prototipi definitivi (2° famiglia di 4 prototipi definitivi con attrezzature prevalentemente prototipali (es. stampi in resina per la scocca in lamiera tramite processo di stampaggio, stampi in legno per le carrozzerie in plastica tramite processo di termoformatura, ecc.), ma con tutte le modifiche necessarie per essere conformi al progetto finale

Su questi prototipi sono state fatte verifiche dimensionali, valutazioni estetiche, test funzionali e di robustezza e durata.

Rapporti con le Società del Gruppo

Le operazioni effettuate con le parti consociate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.



Nella tabella qui allegata sono riassunti i rapporti patrimoniale ed economici intercorsi tra la Società e le altre Società del Gruppo Askoll:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Due	2.049	-	57.913	-
Askoll Tre	19.321	-	25.839	-
Askoll France	78.531	-	-	37.500
Askoll Romania	1.477	-	-	-
Askoll P&C	-	-	58.560	-
Totale Imprese Gruppo Askoll	101.378	-	142.312	37.500
Askoll Holding srl	5.107	516.912	-	-
Totale Imprese Controllante	5.107	516.912	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	106.485	516.912	142.312	37.500

Economici

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri finanziari
Askoll Due	1.057	15.229	3.059	413.985	207.050	-
Askoll Tre	5.287	63.155	1.500	183.838	3.091	-
Askoll Store	497.416	3.828	-	-	-	-
Askoll China	2.180	-	-	-	-	-
Askoll France	65.822	-	-	-	-	-
Askoll Romania	150	982	-	-	-	-
Askoll Slovakia	13.129	-	14.157	50	-	-
Totale Imprese Gruppo Askoll	585.041	83.194	18.716	597.873	210.141	-
Askoll Holding	3.262	1.246	383.328	2.091.393	-	398.307
Totale Imprese Controllante	3.262	1.246	383.328	2.091.393	-	398.307
Altre parti correlate (Paranà Viaggi)	-	-	-	27.357	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	588.303	84.440	402.044	2.716.623	210.141	398.307
Totale voce di bilancio	1.960.528	106.583	1.954.472	4.937.018	253.669	398.402
Incidenza % sulla voce di bilancio	30,0%	79,2%	20,6%	55,0%	82,8%	100,0%

La controllante Askoll Holding S.r.l. fornisce alle società controllate numerosi servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- Consulenza strategica e operativa a supporto delle società controllate.

- Assistenza legale e societaria.
- Supporto amministrativo, contabile, fiscale e di controllo di gestione.
- Tesoreria centralizzata.
- Gestione acquisti centralizzata.
- Marketing.
- Amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane.
- Assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo.
- Gestione sistemi informativi.
- Gestione immobiliare e sicurezza.
- Inoltre la controllante licenzia alle controllate l'utilizzo del marchio Askoll e l'utilizzo di brevetti.

I rapporti con Askoll Store sono legati alla vendita dei prodotti elettrici, il valore di vendita è quello praticato agli altri Stores non di proprietà di Askoll.

I rapporti con le società del gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato.

Si rammenta che i servizi di tesoreria centralizzata sono gestiti attraverso un contratto di cash-pooling tra la Società e la controllante Askoll Holding srl; sui relativi importi maturano gli interessi pari all'Euribor a un anno più uno spread di 1.50 punti percentuali. Inoltre tali debiti non presentano scadenze prestabilite.

Gestione dei rischi ed incertezze

I principali rischi a cui la Società è esposta sono i seguenti:

Rischio di liquidità come l'eventualità che la stessa non sia in grado di adempiere puntualmente le proprie obbligazioni, sia di natura operativa che connesse alle attività di investimento in corso.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate.

Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a mantenere l'accesso al credito bancario, alle disponibilità liquide di gruppo tramite il cash-pooling, e al ricorso ad operazioni di finanziamento.

Rischio di credito che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi. La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali, tale stima è effettuata sia in base a rischi specifici che generale del settore.

Rischio di mancata innovazione il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Questo rischio è limitato in quanto la Società continua ad investire sia nella ricerca, sia nello sviluppo delle tecnologie già note o nuove.

Rischio per la certificazione dei prodotti i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (locali, nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità e nella formazione dei propri dipendenti.

Rischio volumi di vendita il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita, infatti la Società è caratterizzata dalla presenza di significativi costi fissi, quindi il mancato raggiungimento dei volumi di vendita possono riflettersi in modo più che proporzionale sulla redditività. Inoltre la mancanza di volumi di vendita,

influenza anche la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi necessari per pagare gli investimenti e acquistare di materiale per la produzione.

Attività di Direzione e Coordinamento

Askoll EVA S.r.l. opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Askoll Holding S.r.l. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

In particolare tali indirizzi si concretizzano nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione.

Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi e di formazione del personale. L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

La Società aderisce al regime di consolidato fiscale di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR. L'opzione è stata esercitata al fine di ottimizzare l'imposizione fiscale a livello di Gruppo consentendo di minimizzare, a livello finanziario, l'impatto relativo alle imposte, beneficiando a tale fine della possibilità di recuperare immediatamente eventuali perdite fiscali compensate con gli utili delle Società del Gruppo. Non si evidenziano rischi connessi all'opzione.

Possesso di quote proprie o azioni della società controllante

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428 n. 3 del Codice Civile si precisa che la società non possiede quote proprie, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Si precisa inoltre che la stessa non possiede, in proprio, per il tramite di società fiduciaria ovvero per interposta persona, azioni della società controllante H.P.E. S.p.A. a socio unico.

Elenco delle sedi secondarie della società

Askoll EVA ha per oggetto sociale la progettazione, la costruzione, la commercializzazione ed il noleggio di veicoli a trazione elettrica e, più in generale, l'esercizio dell'attività nel campo della motorizzazione civile e commerciale, dei trasporti, della meccanizzazione e della propulsione elettrica. Askoll EVA opera attraverso lo stabilimento produttivo sito a Dueville (Vicenza), Via Industria 32/34.

Askoll Eva presenta ufficio tecnico sito in Via Parmisana 29/b Monticello Conte Otto (Vicenza).

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 516/92 art. 1, attestiamo che non abbiamo istituito in altri Stati sedi secondarie della società.

Strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere presenti contratti di strumenti di finanza derivati.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al decreto legislativo 30.6.2003 n. 196 (testo unico in materia di protezione dei dati personali) ed è redatto da Askoll Holding Srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali per sé e per tutte le società italiane.

Si precisa che il DPS ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento delle misure di sicurezza adottate dal Gruppo Askoll e di indicare i programmi di miglioramento delle stesse in conformità del Codice. Il DPS è aggiornato annualmente dal direttore Alessandro Beaupain (Corporate Services Director), entro il termine previsto dalla Legge, ed inserito sulla rete aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La Società continuerà ad investire nella forza vendita in modo da riuscire a raggiungere sempre più i consumatori finali ovunque siano essi residenti. Inoltre, sono stati stanziati ingenti ammontari per le spese di pubblicità e marketing, in modo da continuare l'affermazione del brand e promuovere il prodotto.

I piani aziendali prevedono un notevole sforzo finanziario da parte della Società che potrebbe riflettersi sulla sostenibilità del business e continuità dell'attività aziendale. Il management ha, quindi, predisposto un piano di cassa a 12 mesi e dalla analisi dello stesso è emerso che, con il supporto finanziario della Capogruppo, la Società ha adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Dueville, 30 marzo 2017

Amministratore Unico



Askoll



2016 | BILANCIO DI ESERCIZIO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	46.874	70.311
2) Costi di sviluppo	745.303	2.439.848
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	10.694.727	12.251.788
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.844.123	8.874.233
7) Altre	84.236	117.041
I Immobilizzazioni immateriali	24.415.263	23.753.221
2) Impianti e macchinario	2.112.259	2.437.037
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.052.337	2.363.407
4) Altri beni	133.807	154.972
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.535	2.707
II Immobilizzazioni materiali	4.325.938	4.958.123
a) Partecipazioni in imprese controllate	1.251.223	1.600.000
d) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllan	75.000	0
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	5	5
1) Partecipazioni	1.326.228	1.600.005
2) Crediti	34.390	33.000
III Immobilizzazioni finanziarie	1.360.618	1.633.005
B) Immobilizzazioni	30.101.819	30.344.349
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	2.910.333	3.340.278
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.517.248	1.485.452
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	341.046	302.848
5) Acconti	0	15.965
I Rimanenze	4.768.627	5.144.543
1) Crediti verso clienti	453.878	357.722
2) Crediti verso imprese controllate	8.825	462.353
4) Crediti verso controllanti	522.019	760.876
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.379	0
5-bis) Crediti tributari	2.672.965	3.521.286
5-quarter) Crediti verso altri	0	82.125
II Crediti	3.759.066	5.184.362
III Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1) Depositi bancari e postali	0	44
3) Denaro e valori in cassa	7.451	13.328
IV Disponibilità liquide	7.451	13.372
C) Attivo circolante	8.535.144	10.342.277
D) Ratei e risconti	29.459	9.504
TOTALE ATTIVO	38.666.422	40.696.130

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
PASSIVO (in Valuta Locale)		
I Capitale	12.100.000	12.100.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
Fondo copertura perdite	19.000.000	9.000.000
VI Altre riserve	19.000.000	9.000.000
VII Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(5.353.742)	(1.038.160)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(13.140.081)	(4.315.582)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A) Patrimonio netto	12.606.177	15.746.258
2) Fondi per imposte	1.075.079	1.434.749
B) Fondi per rischi ed oneri	1.075.079	1.434.749
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.501	78.151
4) Debiti verso banche	1.306	361
6) Acconti	410	410
7) Debiti verso fornitori	830.250	896.671
11) Debiti verso imprese controllanti	23.425.480	22.093.725
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	179.811	136.180
12) Debiti tributari	131.729	87.064
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	134.427	97.932
14) Altri debiti	167.252	124.629
D) Debiti	24.870.665	23.436.972
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	38.666.422	40.696.130

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.960.528	1.214.293
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	69.995	1.710.787
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.236.388	2.536.977
5) Altri ricavi e proventi	106.583	8.688
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.373.492	5.470.745
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.954.472)	(5.919.393)
7) Costi per servizi	(4.937.018)	(4.185.708)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(253.669)	(238.953)
a) Salari e stipendi	(1.933.535)	(1.369.146)
b) Oneri sociali	(576.899)	(407.244)
c) Trattamento di fine rapporto	(127.873)	(90.992)
e) Altri costi	(4.236)	(6.587)
9) Totale costi per il personale	(2.642.544)	(1.873.969)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.622.391)	(2.299.866)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.195.701)	(610.299)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.307.118)	0
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(176.819)	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(6.302.029)	(2.910.165)
Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	(429.946)	2.971.928
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	(429.946)	2.971.928
14) Oneri diversi di gestione	(39.671)	(13.615)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(16.559.347)	(12.169.875)
Differenza fra valore e costi della produzione	(12.185.855)	(6.699.130)
15) Proventi da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.690	0
16) Altri proventi finanziari	1.690	0
Oneri finanziari da imprese controllanti	(398.307)	(311.050)
Oneri finanziari da altre imprese	(95)	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	(398.402)	(311.050)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(3.396)	4.222
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(400.108)	(306.828)
18) Totale rivalutazioni	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	(1.415.734)	0
19) Totale svalutazioni	(1.415.734)	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(1.415.734)	0
Risultato prima delle imposte	(14.001.696)	(7.005.958)
b) Imposte relative agli esercizi precedenti	(14.967)	3.103
c) Imposte differite e anticipate	359.671	1.926.397
d) Provento da Consolidato Fiscale	516.912	760.876
21) Imposte sul reddito dell'esercizio	861.616	2.690.376
22) Risultato dell'esercizio	(13.140.081)	(4.315.582)

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Rendiconto finanziario

(in Euro)

	Civilistico 2016	Civilistico 2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-13.140.081	-4.315.582
Imposte sul reddito	-861.616	-2.690.374
Interessi passivi/(interessi attivi)	398.402	311.051
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.476	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-13.601.819	-6.694.905
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	398.318	186.591
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.818.092	2.910.165
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.307.118	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano moviri	1.415.734	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2.059.569	-2.536.977
Totale rettifiche elementi non monetari	5.879.693	559.779
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-7.722.125	-6.135.126
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	292.148	-4.772.075
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.436.204	-820.075
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-202.601	-1.637.213
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-19.955	-8.598
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.439.775	-2.139.933
Totale variazioni capitale circolante netto	73.164	(9.377.894)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-7.648.962	-15.513.020
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-398.402	-311.051
(Imposte sul reddito pagate)/imposte incassate da consolidato fiscale	745.909	102.246
(Utilizzo dei fondi)	-101.381	-72.924
Totale altre rettifiche	246.126	(281.729)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-7.402.836	-15.794.749
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.402.836) (15.794.749)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-572.005	-3.195.997
disinvestimenti	4.262	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-3.352.414	-3.914.758
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-75.000	-1.633.005
disinvestimenti	0	0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.995.157) (8.743.761)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	945	-19
Variazione debiti per cash-pooling	11.391.126	24.540.971
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.392.071 24.540.952
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.921)	2.443
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	13.372	10.929
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	44	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	13.328	10.929
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	7.451	13.372
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	0	44
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.451	13.328

Amministratore Unico

Informazioni Societarie

Askoll Eva S.r.l. a socio unico, (la "Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, costituita il 22 gennaio 2014 dalla società Capogruppo Askoll Holding srl a socio unico.

Askoll Holding S.r.l. a socio unico, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, predispone il bilancio consolidato del Gruppo Askoll da cui la Società risulta essere Controllata.

La società H.P.E S.p.A. è la controllante ultima, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, su cui ricade l'obbligo di redazione del bilancio consolidato e che lo predispone a sua volta per il Gruppo.

Principi Contabili

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Nell'esercizio 2016 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2016. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2016, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2016. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi

all'esercizio 2016, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale: è redatto in ottemperanza agli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile.

Conto Economico: è redatto in ottemperanza agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile.

Rendiconto finanziario: è redatto in base al metodo indiretto.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile nazionale o da una sua interpretazione.

Nel corso del 2016 sono state effettuate le seguenti riclassificazioni sul bilancio 31 dicembre 2015 che forniscono una maggior chiarezza al lettore di bilancio:

	2015 rivisto	2015	Riclassifica
Compensazione imposte anticipate e imposte differite			
Imposte anticipate	0	2.018.262	2.018.262
5-ter) Imposte anticipate	0	2.018.262	2.018.262
Fondi per imposte	1.434.749	3.453.011	2.018.262
2) Fondi per imposte	1.434.749	3.453.011	2.018.262
Delta	(1.434.749)	(1.434.749)	0

I suddetti schemi sono considerati sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società e del risultato economico.

Negli schemi di bilancio non sono state evidenziate le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale. Avendo identificato una serie di elementi e di circostanze con potenziale impatto sulla continuità aziendale il management ha proceduto ad una analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione

finanziaria è sostenibile grazie all'impegno assunto dalla Capogruppo, a sostenere il fabbisogno finanziario della Società per i prossimi 12 mesi. Considerando i risultati delle analisi svolte il management ritiene che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dalla Società e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. I diritti di brevetto e le licenze software, salvo che il diritto alla loro utilizzazione non sia giuridicamente limitato nel tempo, sono ammortizzate in un periodo da 3 a 10anni in relazione alla loro prevedibile utilità d'utilizzo. La tabella sotto riportata evidenzia le aliquote adottate nel corso dell'esercizio 2016:

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se i costi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita utile del prodotto e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua, come segue:

- Fabbricati industriali	3%
- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti di depurazione acque	15%
- Attrezzatura varia e minuta	25%
- Stampi e modelli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La Società non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al

corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Cash Pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo Askoll. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso le società che amministra il cash pooling mentre i prelievi dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

La Società si trova in una posizione debitoria e la sua classificazione è tra i Debiti verso Società Controllanti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 dicembre 2016 sono iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Riconoscimento dei Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;

- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da royalties sono rilevati secondo il principio della competenza, sulla base dei termini stabiliti nel relativo contratto.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società, inoltre, a partire dall'esercizio 2014 e per un triennio ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding S.r.l. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding S.r.l. pari all'Ires da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Askoll Holding S.r.l., pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Effetti contabili della Riforma Contabile

Nella presente nota sono descritti gli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società.

Si precisa che l'applicazione della Riforma Contabile non ha determinato impatti sul patrimonio netto della società al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016.

Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili

Deroga al criterio di valutazione del Costo Ammortizzato

Il n. 8a) e il n. 8g) dell'art. 6 DLgs 139/15 introducono un nuovo criterio di valutazione: il costo ammortizzato, da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli la cui rilevazione sia successiva al 1 gennaio 2016.

Conseguentemente i rapporti rientranti nelle categorie sopra citate, che sono sorti in data antecedente al 1 gennaio 2016, non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Modifiche allo stato patrimoniale e al conto economico 2016

Saldi riferiti a società sottoposte al controllo della comune Controllante

Con riferimento alle imprese sottoposte al controllo della comune Controllante il Dlgs 139/15 ha previsto delle righe specifiche sia relativamente all'attivo che al passivo patrimoniale, nonché al conto economico. Per tale motivo è stato necessario riclassificare talune posizioni in dette nuove righe di bilancio nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

	2015 rivisto	2015
7) Debiti verso fornitori	896.701	1.032.851
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	136.150	0
D) Debiti	23.436.972	23.436.972

Eliminazione della classe E del conto economico

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa i componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

Nella tabella di seguito si riepilogano le voci di conto economico 2015 della classe E riclassificate per natura:

	2015 rivisto	2015
21) Oneri straordinari	0	3.103
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	3.103
Risultato prima delle imposte	(7.005.958)	(7.002.854)
Imposte relative a esercizi precedenti	3.103	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.690.376	2.687.272
21) Risultato dell'esercizio	(4.315.582)	(4.315.582)

Nuova numerazione di talune voci

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 24.415 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, con un incremento di 662 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brev. Ind., Util. Op. dell'Ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Costo storico	117.185	3.049.810	13.885.450	8.874.233	164.023	26.090.701
Ammortamenti	(46.874)	(609.962)	(1.633.662)	0	(46.982)	(2.337.480)
Totale Dettagli Saldo iniziale	70.311	2.439.848	12.251.788	8.874.233	117.041	23.753.221
Acquisizioni	0	423.796	123.346	5.041.660	0	5.588.802
Svalutazioni	0	(2.281.036)	(23.333)	0	0	(2.304.369)
Ammortamenti	(23.437)	(909.075)	(1.657.074)	0	(32.805)	(2.622.391)
Giroconti	0	1.071.769	0	(1.071.769)	0	0
Totale	46.874	745.302	10.694.727	12.844.124	84.236	24.415.263

Nel 2016 sono continuate le attività di sviluppo del mondo due ruote (bicicletta a pedalata assistita e scooter elettrico) e lo sviluppo della city-car è arrivato alla prototipazione finale.

Nel corso del 2016, la Società ha proceduto ad effettuare una analisi della recuperabilità degli investimenti effettuati sulle due ruote, in base al piano pluriennale elaborato nel 2016. Da questa analisi è emersa la necessità di procedere alla svalutazione di 2.281 migliaia di Euro di costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti.

La voce immobilizzazione in corso accoglie i costi di sviluppo del progetto E-car per circa 12 milioni di Euro. Come descritto nella relazione sulla gestione, la società sta procedendo alla conclusione di un contratto di JV con un partner cinese, in base al quale tutto il business quattro ruote sarà trasferito a questa JV. In base alle negoziazioni in atto, il management ha ritenuto di non identificare perdite di valore su questo attivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 4.326 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, con un incremento di 632 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.662.977	2.797.822	171.322	2.707	5.634.829
Rivalutazioni di legge	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(225.941)	(434.416)	(16.351)	0	(676.707)
Saldo 31/12/2015	2.437.037	2.363.407	154.972	2.707	4.958.122
Acquisizioni	89.907	450.516	6.753	24.828	572.004
Svalutazione	0	(2.750)	0	0	(2.750)
Alienazioni - (costo storico)	0	0	(7.269)	0	(7.269)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	0	1.531	0	1.531
Ammortamenti	(414.685)	(758.836)	(22.180)	0	(1.195.701)
Saldo 31/12/2016	2.112.259	2.052.337	133.807	27.535	4.325.938

Gli investimenti del 2016 hanno principalmente riguardato:

- o 450 migliaia di Euro in attrezzature industriali e commerciali: la Società ha investito 390 migliaia di Euro in stampi per la produzione delle due ruote e 56 migliaia di Euro in attrezzature

varie per la produzione (kit di pinze, banchetti etc). Gli stampi sono collocati sia presso il nostro stabilimento sia presso i fornitori che effettuano la produzione del componente o del prodotto finito,

- o 90 migliaia di Euro di impianti e macchinari: la Società ha acquistato una camera a nebbia salina, dei banchi test di prova e altri macchinari per il laboratorio tecnico e di qualità.

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 1.326 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 e hanno subito le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2015	Incrementi/ (Decrementi)	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate	1.600.000	1.066.957	(1.415.734)	1.251.223
Partecipazioni in imprese soggette al controllo delle controllanti	0	75.000	0	75.000
Partecipazioni in altre imprese	5	0	0	5
Totale	1.600.005	1.141.957	(1.415.734)	1.326.228

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e soggette a controllo della stessa controllante e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

	% di possesso	Saldo al 31/12/2015	Incrementi/ (Decrementi)	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2016
Askoll Store srl	100	1.600.000	1.066.957	(1.415.734)	1.251.223
Askoll France sarl	10	-	75.000	-	75.000
Totale partecipazioni imprese controllate		1.600.000	1.141.957	(1.415.734)	1.326.223

In relazione alle variazioni intervenute si segnala quanto segue:

- rinuncia al credito commerciale di 1.067 migliaia di Euro a favore della controllata Askoll Store. Questa rinuncia è dettata dalla volontà dell'azionista di coprire le perdite in formazione e garantire un patrimonio netto adeguato alle esigenze del business;

- sottoscrizione del 10% della Askoll France sarl, società nata per lo sviluppo del business della mobilità elettrica sul territorio francese. La società è divenuta operativa alla fine dell'anno 2016 e sta sviluppando la rete di distribuzione sul territorio francese dei modelli elettrici Askoll. In questo primo periodo il Gruppo sta sostenendo i costi per l'avvio della rete commerciale;
- svalutazione di Askoll Store per 1.416 migliaia di Euro, per perdite considerate durevoli.

Per quanto concerne i dati di bilancio delle società controllate e soggette al controllo delle stesse Controllanti sono riportati nella seguente tabella:

	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di pn	Valore contabile	delta
Askoll Store srl	500.000,00	(890.360)	1.251.223	100,00	1.251.223	1.251.223	0
Askoll France sarl	750.000,00	(247.650)	502.370	10,00	50.237	75.000	(24.763)
Totale		(1.138.010)	1.753.593		1.301.460	1.326.223	(24.763)

Da quanto sopra evidenziato non emergono situazioni di perdite durevoli di valore non considerate dalla Società.

Per quanto riguarda Askoll France sarl la differenza tra la quota di patrimonio netto di pertinenza e il valore netto contabile della partecipazione è dovuta al periodo di start up che la stessa sta attraversando, di conseguenza non è stata considerata come perdita durevole.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 4.769 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, con un decremento di 376 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.019.227	3.360.340	(341.113)
Fondo sval materie prime, suss. e di consumo	(108.894)	(20.062)	(88.832)
Subtotale	2.910.333	3.340.278	(429.945)
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Rimanenze Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.565.455	1.535.932	29.523
Fondo sval prodotti in corso di lav. e semilav.	(48.207)	(50.480)	2.273
Subtotale	1.517.248	1.485.452	31.796
Prodotti Finiti e Merci			
Rimanenze Prodotti Finiti e Merci	361.992	326.586	35.406
Fondo sval prodotti finiti e merci	(20.947)	(23.738)	2.791
Subtotale	341.046	302.848	38.198
Acconti			
Acconti su Acquisto Merci	0	15.965	(15.965)
Subtotale	0	15.965	(15.965)
TOTALE	4.768.627	5.144.543	(375.916)

La variazione intervenuta nel 2016 è sostanzialmente determinata dall'utilizzo delle materie prime, componenti acquistati nel corso del 2015 e utilizzati per la produzione del 2016.

Nel 2016 è stata effettuata una analisi dei codici a lento rigiro, calcolato in base agli ordini di produzione in essere per il 2017, e prodotti non più in produzione. Da questa analisi è scaturita la necessità di incrementare il fondo svalutazione magazzino nelle varie componenti, come sotto riportato:

	Saldo al 31/12/2015	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2016
Materie prime sussidiarie e di consumo	20.062	88.833	0	108.895
Prodotti in corso di lavorazione	50.480	4.176	(6.449)	48.207
Prodotti finiti	23.738	617	(3.409)	20.946
TOTALE	94.280	93.626	(9.858)	178.048

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 454 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, con un aumento di 96 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Clients Italia	519.793	317.983	201.810
Clients UE	40.066	1.980	38.086
Clients Extra UE	70.836	37.759	33.077
Fondo Svalutazione Crediti	(176.819)	0	(176.819)
Totale	453.876	357.722	96.154

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate del corso del 2016 e non ancora incassate al 31 dicembre 2016.

Nel corso del 2016 abbiamo avuto alcuni problemi con dei nostri clienti morosi, di conseguenza abbiamo proceduto a stanziare il fondo svalutazione crediti.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, e sono rappresentati dalle vendite effettuate ad Askoll Store nel mese di dicembre 2016.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 522 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, con una riduzione di 239 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Commerciali	5.107	0	5.107
Fiscali	516.912	760.876	(243.964)
Totale	522.019	760.876	(238.857)

I crediti fiscali fanno riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la Controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2016 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società ha aderito.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 101 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, suddivise nel seguente modo:

	Saldo al 31/12/2016
Askoll Due	2.049
Askoll Tre	19.321
Askoll France	78.531
Askoll Romania	1.477
Totale	101.379

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 2.673 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, in aumento di 848 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 così suddivisibili:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Erario per IVA	852.865	1.166.993	(314.128)
Erario per IVA chiesta a rimborso	1.102.362	1.944.455	(842.093)
IVA estera a rimborso	17.738	9.838	7.900
Erario per IVA a credito da compensare	700.000	400.000	300.000
Totale	2.672.965	3.521.286	(848.321)

Data la situazione della Società, poche vendite e molti acquisti, l'Iva risulta essere a credito per ammontari ingenti. La Società ha proceduto a richiedere il rimborso sia nell'anno 2015 che nell'anno 2016. Il rimborso dell'Iva 2015 è stato incassato in tre tranches nel corso del 2016. Per il rimborso richiesto nel 2016 abbiamo inoltrato la documentazione richiesta dalla Agenzia delle Entrate nel mese di marzo 2017.

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 0 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Crediti verso dipendenti	0	2.145	(2.145)
INAIL c/anticipo premio	0	5.155	(5.155)
Crediti verso altri	0	1.991	(1.991)
Fornitori c/anticipi	0	72.834	(72.834)
Totale	0	82.125	(82.125)

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
Clienti	405.574	31.879	16.423	453.875
Controllate	8.825	0	0	8.825
Controllante	522.019	0	0	522.019
Sottoposte al controllo delle controllanti	21.370	80.008	0	101.379
Crediti tributari	2.672.965	0	0	2.672.965
Totale	3.630.754	111.887	16.423	3.759.064

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 29 migliaia di Euro con incremento di 20 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Tasse Proprietà Autoveicoli	26	0	26
Utenze radiotelefoniche-servizi telematici	0	144	(144)
Commissioni per fidejussioni	17.037	0	17.037
Canoni di mantenimento brevetti	690	0	690
Consulenze	42	0	42
Canoni di assistenza	2.158	0	2.158
Servizi telematici	11	0	11
Altri Risconti Attivi	29	0	29
Assicurazioni	9.320	9.360	(40)
Formazione del personale	147	0	147
Totale	29.459	9.504	19.955

PATRIMONIO NETTO

La Società è una società a responsabilità limitata a socio unico con capitale sociale di 12.100.000 Euro, costituito da una quota societaria.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta a 12.606 migliaia di Euro con una perdita d'esercizio pari a 13.140 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

	Capitale Sociale	F.do copertura perdita	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utili (Perdita) d'esercizio	Totale
Costituzione	10.000	0	0	0	10.000
Conferimento ramo d'azienda	12.090.000	0	0	0	12.090.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	(1.038.160)	(1.038.160)
Saldo al 31/12/2014	12.100.000	0	0	(1.038.160)	11.061.840
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(1.038.160)	1.038.160	0
Altre Variazioni	0	9.000.000	0	0	9.000.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	(4.315.582)	(4.315.582)
Saldo al 31/12/2015	12.100.000	9.000.000	(1.038.160)	(4.315.582)	15.746.258
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(4.315.582)	4.315.582	0
Altre Variazioni	0	10.000.000	0	0	10.000.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	(13.140.081)	(13.140.081)
Saldo al 31/12/2016	12.100.000	19.000.000	(5.353.742)	(13.140.081)	12.606.177

In data 21 dicembre 2016, la Controllante ha rinunciato a 10 milioni di Euro di crediti finanziari vantati nei confronti della Società a copertura delle perdite in formazione.

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	12.100.000		0	0	0
Fondo copertura perdite	19.000.000	A - B	0	0	0
Utili/Perdite a nuovo	(5.353.742)		0	0	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(13.140.081)		0	0	0
Totale	12.606.177	0	0	0	0

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.075 migliaia di Euro come riportato nella tabella seguente:

	Saldo 31/12/2015	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2016
Fondo Imposte differite	1.434.749	7.203	(366.874)	1.075.078

Relativamente alla movimentazione del Fondo Imposte Differite si rimanda ai prospetti riportati successivamente.

FONDO TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2016 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo al 31/12/2015	Acc.	Utilizzi	Saldo al 31/12/2016
F.do TFR	78.151	127.873	(91.523)	114.501

DEBITI

Debiti verso banche

I Debiti vs Banche al 31 dicembre 2016 ammontano a 1 migliaia di Euro e sono rappresentati dallo scoperto di conto corrente.

Acconti

Gli acconti ammontano a 410 Euro e sono relativi all'acconto per la city-car ricevuto durante l'evento avvenuto a Milano nel mese di dicembre 2015.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 830 migliaia di Euro, in riduzione di 66 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Fornitori ITALIA	787.585	848.421	(60.836)
Fornitori UE	2.278	3.107	(829)
Fornitori Extra UE	40.387	45.173	(4.786)
Totale	830.250	896.701	(66.451)

La riduzione dei debiti verso fornitori è sostanzialmente riconducibile al calo degli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016. Le condizioni di pagamento sono in miglioramento di circa 10 gg medi, passati da 32 gg del 2015 a 42 gg del 2016.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2016 ammontano a 23.425 migliaia di Euro con un incremento di 1.332 migliaia di Euro come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Commerciale	183.243	242.614	(59.371)
Finanziaria	23.242.237	21.851.111	1.391.126
Totale	23.425.480	22.093.725	1.331.755

Il saldo è rappresentato da 23.242 migliaia di Euro di debiti finanziari derivanti dall'adesione della Società al cash-pooling del Gruppo. Il rapporto contrattuale con Askoll Holding prevede un cash-pooling a zero balance con azzeramento dei conti correnti bancari a fine giornata. I tassi di interesse praticati sono in linea con il mercato con un leggero spread.

La controllante Askoll Holding si è impegnata a non sospendere l'utilizzazione del credito a favore di Askoll Eva nell'orizzonte temporale che comprende i prossimi 12 mesi.

I debiti di natura commerciale, pari a 183 migliaia di Euro, sono riferiti al supporto tecnico, commerciale, amministrativo, ICT, gestione risorse umane che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

Suddetti debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 180 migliaia di Euro, con un incremento di 43 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Askoll Due	57.913	77.100	(19.187)
Askoll Tre	25.839	29.770	(3.931)
Askoll P&C	58.560	29.280	29.280
Askoll France	37.500	0	37.500
Totale	179.811	136.150	43.661

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale ad eccezione del debito verso Askoll France, il quale rappresenta il 50% del versamento del capitale sociale che avverrà nel 2017.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 132 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, con un aumento di 45 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	130.142	86.426	43.716
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	1.356	519	837
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	231	119	112
Totale	131.729	87.064	44.665

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 134 migliaia di Euro, con un aumento di 36 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
INPS	102.314	79.463	22.851
INAIL	7.693	0	7.693
COMETA	9.490	8.338	1.152
SOLIDARIETA' VENETO	11.075	6.185	4.890
MEDIOLANUM VITA	803	0	803
ALTRI	3.052	3.946	(894)
Totale	134.427	97.932	36.495

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 167 migliaia al 31 dicembre 2016 con un incremento pari a 43 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	152.890	114.599	38.291
Compenso collegio sindacale	12.929	9.910	3.019
Debiti diversi	1.433	120	1.313
Totale	167.252	124.629	42.623

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs. Fornitori	787.585	2.278	40.387	830.250
Acconti	410	0	0	410
Debiti vs Banche	1.306	0	0	1.306
Controllanti	23.425.480	0	0	23.425.480
Sottoposte al controllo delle controllanti	142.311	37.500	0	179.811
Debiti tributari	131.729	0	0	131.729
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.427	0	0	134.427
Debiti vs altri	167.252	0	0	167.252
Totale	24.790.500	39.778	40.387	24.870.665

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2016 i ricavi di vendita ammontano a 1.961 migliaia di Euro con un incremento pari a 746 migliaia di Euro rispetto al 2015, come sotto riportato:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Vendite di beni	1.802.079	1.214.293	587.786
Vendite di servizi	116.660	0	116.660
Altre vendite	41.788	0	41.788
Totale	1.960.528	1.214.293	746.235

I ricavi conseguiti nel 2016 per area geografica sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Italia	1.672.037	1.162.154	509.883
UE	286.311	13.240	273.071
Asia e Giappone	2.180	0	2.180
Altri Paesi	0	38.899	(38.899)
Totale	1.960.528	1.214.293	746.235

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2016, la Società ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 2.236 migliaia di Euro. I costi capitalizzati sono riportati nella tabella seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
E-Bike	225.051	714.249	(489.198)
E-Scooter	629.765	1.006.486	(376.721)
E-car	1.381.571	816.242	565.329
Totale	2.236.388	2.536.977	(300.590)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 1.954 migliaia di Euro e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per materie prime	(1.217.678)	(5.616.611)	4.398.933
Costi per materie sussidiarie	(696.739)	(185.432)	(511.307)
Costi per materiali di consumo	(40.055)	(17.628)	(22.427)
Totale	(1.954.472)	(5.819.671)	3.865.199

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(3.505)	(429.917)	426.412
Trasporti su acquisti	(39.671)	(55.513)	15.842
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(59.920)	0	(59.920)
Rimborsi viaggi e trasferte	(99.327)	(53.463)	(45.864)
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(29.776)	(19.979)	(9.797)
Consulenze tecniche	(118.347)	(163.519)	45.172
Servizi di pulizia	(2.931)	(3.026)	95
Spese doganali	(42.442)	(243.973)	201.531
Servizi IC	(1.474.971)	(1.196.819)	(278.152)
Prestito personale in distacco	(223.790)	(262.938)	39.148
Altri costi industriali	(36.586)	(15.392)	(21.194)
Subtotale	(2.131.266)	(2.444.539)	313.273
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(1.377.044)	(735.269)	(641.775)
Sponsorizzazioni	(11.150)	0	(11.150)
Spese su automezzi	(19.663)	(8.630)	(11.033)
Viaggi e trasferte	0	(14.951)	14.951
Trasporti su vendite	(78.970)	0	(78.970)
Consulenze commerciali	(57.354)	(50.065)	(7.289)
Servizi IC	(321.144)	(214.598)	(106.546)
Costi allestimento negozi	(169.967)	0	(169.967)
Altri costi commerciali	(14.317)	(35.120)	20.803
Subtotale	(2.049.609)	(1.058.633)	(990.976)
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(3.901)	0	(3.901)
Consulenze amministrative	(29.865)	0	(29.865)
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(29.429)	(14.480)	(14.949)
Assicurazioni	(43.801)	(43.774)	(27)
Mensa aziendale	(20.641)	(15.103)	(5.538)
Spese di addestramento e formazione del personale	(6.779)	(8.787)	2.008
Servizio smaltimento rifiuti	(3.111)	0	(3.111)
Spese per servizi bancari e factoring	(13.935)	(6.940)	(6.995)
Utenze	(19.191)	(5.265)	(13.926)
Servizi IC	(581.977)	(577.438)	(4.539)
Altri costi generali	(3.511)	(10.749)	7.238
Subtotale	(756.143)	(682.536)	(73.607)
TOTALE	(4.937.018)	(4.185.708)	(751.310)

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto a sindaci e revisori nel corso del 2016:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Sindaci	(12.929)	(9.910)	(3.019)
Revisori	(16.500)	(4.570)	(11.930)
Totale	(29.429)	(14.480)	(14.949)

L'Amministratore Unico non riceve alcun compenso.

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2016, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 254 migliaia di Euro, con un incremento di 15 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Canoni di noleggio passivi	(55.664)	(25.953)	(29.711)
Canoni di locazione	(197.750)	(213.000)	15.250
Oneri per royalties	(255)	0	(255)
Totale	(253.669)	(238.953)	(14.716)

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2016, i costi per il personale ammontano a 2.643 migliaia di Euro registrando un aumento di 769 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'assunzione di personale tecnico, commerciale e produttivo:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
a) Salari e stipendi	(1.933.535)	(1.369.146)	(564.389)
b) Oneri sociali	(576.899)	(407.244)	(169.655)
c) Trattamento di fine rapporto	(127.873)	(90.992)	(36.881)
e) Altri costi	(4.236)	(6.587)	2.351
Totale	(2.642.544)	(1.873.969)	(768.575)

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Operai	4	0	4
Impiegati	28	29	(1)
Dirigenti	9	0	9
Totale	41	29	12

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2016, gli oneri diversi di gestione ammontano a 39 migliaia di Euro, registrando un incremento di 26 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2016, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 398 migliaia di Euro con incremento di 87 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2015, come di sotto riportato:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Imprese controllanti	(398.307)	(311.050)	(87.257)
Altri oneri bancari	(95)	0	(95)
Totale	(398.402)	(311.050)	(87.352)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2016, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 3 migliaia di Euro contro i positivi 4 migliaia di Euro del 2015. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2016:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	1.994	79.140	(77.146)
Differenze attive su cambi per adeguamento di fine esercizio	12	441	(429)
Subtotale	2.006	79.581	(77.575)
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(4.031)	(74.886)	70.855
Differenze passive su cambi per adeguamento di fine esercizio	(1.371)	(473)	(898)
Subtotale	(5.402)	(75.359)	69.957
Totale	(3.396)	4.222	(7.618)

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2016	Variazione
b) Imposte relative agli esercizi precedenti	(14.967)	3.103	(18.070)
c) Imposte differite e anticipate	359.671	1.926.397	(1.566.726)
d) Provento da Consolidato Fiscale	516.912	760.876	(243.964)
Totale	861.616	2.690.376	(1.828.760)

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2016 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2016	Aliquota	2015	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(14.001.696)		(7.005.958)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	3.850.466	27,50%	1.926.638	27,50%
IRAP	0	0,0%	0	0,0%
Imposte esercizio precedente	14.967	-0,1%	3.103	0,0%
Imposte indeducibili	(1.776)	0,0%	(1.700)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(6.910)	0,0%	(2.689)	0,0%
Oneri indeducibili	9.445	-0,1%	(6.191)	0,1%
Imposte differite non iscritte	(3.004.577)	21,5%	771.215	-11,0%
Imposte sul reddito effettive	861.616	-6,2%	2.690.376	-38,4%

Il provento per adesione al consolidato, pari a 517 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta ad Askoll Holding in sede di determinazione del

reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2016			31/12/2015		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	1.578.073	24,0%	378.738	2.104.098	27,5%	578.627
Differenze passive cambio	1.675	24,0%	402	473	27,5%	130
Fondo svalutazione magazzino	178.048	24,0%	42.732	94.280	27,5%	25.927
Interessi passivi non deducibili	313.354	24,0%	75.205	313.354	27,5%	86.172
Perdite fiscali	5.453.419	24,0%	1.308.821	5.453.419	27,5%	1.499.690
Differenza attiva cambi	(39)	24,0%	(9)	(441)	27,5%	(121)
Know-how	(1.364.645)	24,0%	(327.515)	(1.819.527)	27,5%	(500.370)
Brevetti	(9.204.466)	24,0%	(2.209.072)	(10.355.024)	27,5%	(2.847.632)
Altre poste	26.129	24,0%	6.271	9.910	27,5%	2.725
	(3.018.452)		(724.428)	(4.199.458)		(1.154.851)
IRAP						
R&D	1.578.073	3,90%	61.545	2.104.098	3,90%	82.060
Know-how	(1.364.645)	3,90%	(53.221)	(1.819.527)	3,90%	(70.962)
Brevetti	(9.204.466)	3,90%	(358.974)	(10.355.024)	3,90%	(403.846)
Altre poste	0	3,90%	0		3,90%	0
	(8.991.038)		(350.650)	(10.070.453)		(392.748)
Cambio aliquota IRES						112.850
			(1.075.079)			(1.434.749)

Le differenze temporanee che generano imposte differite passive e attive sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla

Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014.

La Società presenta una base imponibile negativa di 10.820 migliaia di Euro per la quale ha ottenuto un provento di consolidato fiscale pari a 517 migliaia di Euro. La perdita fiscale non utilizzata in sede di consolidato nazionale è pari a 8.940 migliaia di Euro sulla quale, prudenzialmente, non sono state stanziare imposte differite attive.

EVENTI SUCCESSIVI

La Società sta continuando la ricerca di un partner per l'industrializzazione della city-car. Entro il mese di giugno, il management pensa di concludere l'accordo di JV con un partner cinese, con il quale sono iniziate le trattative da alcuni mesi. Se l'operazione andrà a buon fine, sarà costituita una JV alla quale la Società parteciperà al 49% conferendo il ramo d'azienda della city-car e contribuendo con un apporto finanziario di 10 milioni di Euro. Questo accordo permetterà alla Società di arrivare alla produzione della city-car nei prossimi due anni.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni contabilizzate nelle voci B10c e D19 del conto economico.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato fidejussione assicurativa all'Agenzia delle Entrate di Vicenza per la richiesta di rimborso dell'Iva, per un ammontare complessivo di 2.886 migliaia di Euro come sotto riportato:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Scadenza	POLIZZA Nr.
Ufficio Iva di Vicenza	690.129	690.129	07/04/2018	01.000013039
Ufficio Iva di Vicenza	354.962	354.962	07/04/2018	01.000013038
Ufficio Iva di Vicenza	405.357	0	07/06/2019	01.000018867
Ufficio Iva di Vicenza	1.435.182	0	20/05/2019	01.000018700
	2.885.629	1.045.090		

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Attività di direzione e coordinamento

La Vostra Società appartiene al Gruppo Askoll ed è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Askoll Holding Srl, con sede a Dueville, che detiene il 100% del capitale sociale.

Segnaliamo, peraltro, che la società Askoll Holding Srl redige il bilancio consolidato di gruppo.

I dati essenziali della controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Askoll Holding Srl al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	103.349.442	99.416.005
C) Attivo circolante	76.527.193	52.093.234
D) Ratei e risconti	198.675	134.069
TOTALE ATTIVO	180.075.310	151.643.308
Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	22.324.969	23.034.971
Utile (perdita) dell'esercizio	3.119.612	(710.003)
A) Patrimonio netto	27.444.581	24.324.968
B) Fondi per rischi ed oneri	3.242.053	2.729.887
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	516.958	538.920
D) Debiti	147.812.176	123.710.589
E) Ratei e risconti	1.059.542	338.943
TOTALE PASSIVO	180.075.310	151.643.307
Conto economico	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	27.416.455	20.186.789
B) Costi della produzione	27.094.299	23.261.305
Differenza tra valore e costi della produzione	322.156	(3.074.516)
C) Proventi e oneri finanziari	6.747.656	1.713.366
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.997.941)	(5.470.623)
E) Proventi ed oneri straordinari	63.046	7.934.702
Risultato prima delle imposte	2.134.917	1.102.929
Imposte sul reddito dell'esercizio	984.695	(1.812.932)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.119.612	(710.003)

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 13.140.081 Euro per la quale Vi proponiamo di coprire con l'utilizzo del fondo copertura perdite.

Dueville, 30 marzo 2017


Amministratore Unico

Askoll



2016 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Askoll EVA Srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Askoll EVA Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880157 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132211 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136381 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854543711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461232004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045803001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444303311

www.pwc.com/it

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Askoll EVA Srl al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa al paragrafo "Schemi di bilancio" e nella relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" dove si evidenziano le considerazioni effettuate dagli amministratori in merito alla redazione del bilancio d'esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Askoll EVA Srl per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Askoll EVA Srl non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Askoll EVA Srl, con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA Srl al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA Srl al 31 dicembre 2016.

Milano, 12 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Christian Sartori
(Revisore legale)

Askoll



2016 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE

ASKOLL EVA S.r.l.

RELAZIONE del SINDACO all'ASSEMBLEA dei SOCI (art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea dei Soci della Società ASKOLL EVA SRL

L'attività che ho espletato nel corso dell'esercizio 2016 si è basata sul rispetto delle norme del codice civile e delle altre leggi in materia oltre che sui più autorevoli orientamenti della dottrina aziendalistica.

Poiché il controllo contabile è stato affidato ad altro soggetto, la mia attività ha riguardato la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Ho quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste sono state fornite dall'amministratore delegato e dal direttore generale con periodicità trimestrale principalmente in occasione delle riunioni programmate, ma anche in occasione di accessi individuali presso la sede della società e anche tramite i

contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla legge.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, posso affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale; questo in considerazione del costante intervento del socio teso a ricostituire le perdite di capitale generate dalla gestione del business aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sottoscritto non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

Attività	<i>Euro</i>	38.666.422
Passività	<i>Euro</i>	26.060.245
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	<i>Euro</i>	25.746.258
- Utile (perdita) dell'esercizio	<i>Euro</i>	- 13.140.081
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	<i>Euro</i>	4.373.492
Costi della produzione (costi non finanziari)	<i>Euro</i>	16.559.347
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	- 12.185.855
Proventi e oneri finanziari	<i>Euro</i>	- 400.108
Rettifiche di valore di attività finanziarie	<i>Euro</i>	- 1.415.734
Risultato prima delle imposte	<i>Euro</i>	- 14.001.697
Imposte sul reddito	<i>Euro</i>	861.616
Utile (Perdita) dell'esercizio	<i>Euro</i>	- 13.140.081

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di mio specifico controllo, laddove previsto, con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- l'organo amministrativo, come dichiarato nei principi contabili che governano la formazione del bilancio, in nota integrativa, da atto di aver effettuato una analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali e, laddove necessario, di aver proceduto ad una loro svalutazione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. ho preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e si da atto che non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo di cui ho preso visione, do parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 e alla proposta circa la destinazione del risultato di esercizio.

Dueville, 12/05/2017

IL SINDACO UNICO

